



**Si.Di.Pe.**  
**Sindacato Direttori Penitenziari**  
**- Segreteria Nazionale -**

**Prot. n.1091/T/26.32 del 20 maggio 2026**

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Al Signor Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,  
*Presidente Dott. Stefano Carmine De Michele*

Al Signor Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità:  
*Presidente Dott. Antonio Sangermano*

Al Signor Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,  
*Dott. Massimo Parisi*

Al Signor Vice Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, Cons.  
*Cristiana Rotunno*

Al Signor Direttore Generale del Personale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria:  
*Dott.ssa Rita Monica Russo*

Al Signor Direttore Generale del Personale e delle Risorse del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità  
*Dott.ssa Silvia Mei*

**ROMA**

[prot.dap@giustiziacert.it](mailto:prot.dap@giustiziacert.it)  
[capodipartimento.dap@giustizia.it](mailto:capodipartimento.dap@giustizia.it)  
[segreteriaavcd.dap@giustizia.it](mailto:segreteriaavcd.dap@giustizia.it)  
[prot.dgmc@giustiziacert.it](mailto:prot.dgmc@giustiziacert.it)  
[prot.dgp.dap@giustiziacert.it](mailto:prot.dgp.dap@giustiziacert.it)  
[relazionisindacali.dgp.dap@giustizia.it](mailto:relazionisindacali.dgp.dap@giustizia.it)

e, per quanto compete:

Al Ministero della Giustizia:  
➤ Ufficio di Gabinetto  
➤ Ufficio Legislativo  
**ROMA**

[gabinetto.ministro@giustiziacert.it](mailto:gabinetto.ministro@giustiziacert.it)  
[archivio.legislativo@giustiziacert.it](mailto:archivio.legislativo@giustiziacert.it)

**Oggetto: Schema decreto ministeriale recante “Modifiche al decreto 2 marzo 2016 concernente l’individuazione presso il Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l’organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali, ai sensi dell’art.16, comma 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n.84, nonché l’individuazione dei posti di funzione da conferire nell’ambito degli uffici centrali e periferici dell’Amministrazione penitenziaria ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n.63”.**

**-OSSERVAZIONI DEL SI.DI.PE.-**

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: [sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it) - [sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com) - tel. 3807532176  
sito web [www.sidipe.it](http://www.sidipe.it) – Codice Fiscale n.97303050583



**Si.Di.Pe.**  
**Sindacato Direttori Penitenziari**  
**- Segreteria Nazionale -**

*Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>*

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Con riferimento all'incontro tenutosi presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria in ordine allo Schema di decreto ministeriale indicato in oggetto, trasmesso con nota Prot. m\_dg.GDAP.14/04/2026.0175266.U della Direzione Generale del Personale-Ufficio III-Relazioni Sindacali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed alla nota di convocazione per la data del 19.05.2026 inviata dal medesimo precitato Ufficio Prot. m\_dg.GDAP.16/04/2026.0180595.U, questa Organizzazione Sindacale, che notoriamente è la più rappresentativa<sup>1</sup> del personale della carriera dirigenziale penitenziaria ex D.Lgs. n. 63/2006, con la presente ritiene necessario innanzitutto confermare le osservazioni ed i rilievi già espressi in sede di riunione, della quale sin da ora si richiede l'invio tempestivo del relativo integrale verbale, affinché ne sia tesaurizzato il contenuto.

Le osservazioni che seguono, e che sono state espresse nella riunione sopra citata, sono qui di seguito più nel dettaglio espresse, aggiungendosi, come già in quella sede rappresentato, che non è concepibile un riassetto dell'Amministrazione che riguardi sostanzialmente solo il Corpo di polizia penitenziaria, anzi solamente la dirigenza del Corpo, poichè la realtà penitenziaria e, quindi, l'intera esecuzione penale, è un sistema articolato, complesso, multiprofessionale ed interconnesso che richiederebbe uno sguardo ampio, alto ed altro rispetto a quello che emerge dallo Schema di D.M., nel quale sono sostanzialmente ignorate la dirigenza penitenziaria, il cui ruolo di *governance* del sistema dell'esecuzione penale che la vigente normativa le attribuisce appare di fatto "neutralizzato", e tutte le altre professionalità che in esso operano.

Con riferimento alle scarse modifiche, rispetto alle delicate osservazioni formulate, apportate allo Schema di Decreto dopo la riunione di ieri, 19 maggio 2026, e trasmesse con la nota m\_dg.GDAP.20/05/2026.0236244.U, si fa riserva di specifico riscontro lamentando in questa occasione il risibile ed incongruo termine assegnato per far pervenire "eventuali osservazioni" (22 maggio, ore 11:00) del quale si richiede il differimento.

Tanto premesso si ripropongono, più nel dettaglio, all'attenzione delle SS.LL. le seguenti osservazioni.

<sup>1</sup> D.M. 16 luglio 2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Individuazione della delegazione sindacale che partecipa al procedimento negoziale per la definizione dell'accordo relativo al triennio 2025-2027, riguardante il personale della carriera dirigenziale penitenziaria." (GU n.176 del 31.07.2025).



**Si.Di.Pe.**  
**Sindacato Direttori Penitenziari**  
**- Segreteria Nazionale -**

*Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>*

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Si premette che desta forte preoccupazione l'orientamento culturale ed organizzativo, che, seppure a tratti e senza un coordinamento con altre fonti normative di rango primario, sembra emergere dalla lettura dello schema di Decreto Ministeriale riguardante le modifiche al Decreto 02 marzo 2016 per l'individuazione presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria delle due nuove Direzioni Generali, quella delle Specialità e quella dei Servizi logistici e tecnici del Corpo di Polizia Penitenziaria né la scarsa relazione di accompagnamento ad esso, pervenuta su richiesta di questa organizzazione sindacale con nota Prot. m\_dg.GDAP.22/04/2026.0190192.U, può indurre a valutazioni diverse, povera com'è di argomentazioni.

Peraltro non può essere ignorato che negli ultimi giorni si è aperto un ampio e acceso dibattito sullo schema di Decreto Ministeriale trasmesso alle Organizzazioni Sindacali e recante modifiche al D.M. 2 marzo 2016. Giova preliminarmente ricordare che le due nuove Direzioni Generali risultano già istituite dall'art. 32, comma 1, del D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 172 e successivamente inserite nell'organigramma dell'Amministrazione Centrale dal D.P.R. 21 novembre 2025, n. 189, recante modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia di cui al D.P.C.M. n. 84/2015.

Il dibattito in corso trae origine dalla circostanza che la Direzione Generale delle Specialità del Corpo di Polizia Penitenziaria è stata configurata dal citato D.P.R. n. 189/2025 quale struttura di coordinamento delle articolazioni specialistiche del Corpo – G.O.M., G.I.O., U.S.P.E.V. e N.I.C. – che rimangono poste alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, mentre lo schema di Decreto Ministeriale prevede che tali Reparti Speciali operino alle dipendenze del Direttore Generale delle Specialità del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Tale previsione modifica sostanzialmente l'assetto delineato dalla normativa sovraordinata, trasformando una funzione di coordinamento in un potere di direzione gerarchica ed operativa, con evidente alterazione degli equilibri ordinamentali e delle responsabilità istituzionali.

Questa Organizzazione Sindacale ritiene che il testo in esame presenti plurimi profili di criticità giuridica, ordinamentale e organizzativa, nonché evidenti elementi di ultroneità rispetto alle attribuzioni delineate dagli artt. c-bis e c-ter del D.P.R. 21 novembre 2025, n. 189, con possibili profili di eccesso di delega.

In linea generale, infatti, la bozza di Decreto Ministeriale interviene su materie non ricomprese tra le attribuzioni delle due nuove Direzioni Generali, introducendo assetti organizzativi ulteriori rispetto a quelli

**Segreteria Nazionale**

twitter  @sidipetort - e-mail: [sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it) - [sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com) - tel. 3807532176  
sito web [www.sidipe.it](http://www.sidipe.it) – Codice Fiscale n.97303050583



**Si.Di.Pe.**  
**Sindacato Direttori Penitenziari**  
**- Segreteria Nazionale -**

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

delineati dal D.P.R. n.189/2025, con il rischio di incidere impropriamente persino su disposizioni di rango primario contenute nell'Ordinamento Penitenziario e nel relativo Regolamento di Esecuzione.

Particolarmente preoccupante appare la previsione relativa alla Divisione IV della Direzione Generale delle Specialità che di fatto realizza una struttura unitaria di comando della Polizia Penitenziaria attraverso la creazione di un'area generale della sicurezza non prevista dal precitato D.P.R. e destinata ad accentrare l'analisi e la gestione degli eventi critici relativi a detenuti, personale e strutture penitenziarie.

In tale contesto si prevede l'unificazione della Sala Situazioni del Dipartimento – storicamente funzionale all'immediata informazione del vertice dipartimentale ed al supporto dell'Ufficio Ispettivo – con la Centrale Operativa Nazionale collocata presso il Polo logistico di Rebibbia, struttura deputata alla gestione operativa delle traduzioni e dei servizi di scorta.

Una simile operazione, pur non esplicitamente dichiarata, appare finalizzata alla costituzione di un centro unico di raccolta, analisi e gestione delle informazioni concernenti il sistema penitenziario, suscettibile in prospettiva di accentrare anche il coordinamento operativo del G.O.M. e del G.I.O., in evidente contrasto con l'attuale quadro normativo che attribuisce al Direttore dell'istituto penitenziario la responsabilità dell'ordine e della sicurezza interna ai sensi della vigente normativa, in particolare si citano:

- l'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 15 febbraio 2006 n.63 *“Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154”*, più specificamente la lett. d)-n. 2) secondo il quale al Direttore dell'istituto è richiesto di *“salvaguardare costantemente, negli istituti penitenziari, le condizioni di ordine e disciplina, nel pieno rispetto della dignità della persona, e per il soddisfacimento delle esigenze di sicurezza della collettività”*;
- l'art. 2, del D.P.R.30 giugno 2000 n. 230 a norma del quale: *“(…) Il direttore dell'istituto assicura il mantenimento della sicurezza ed il rispetto delle regole avvalendosi del personale secondo le rispettive competenze. (…). Il servizio di sicurezza e custodia negli istituti penitenziari diversi dalle case mandamentali è affidato agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, che esercitano le loro attribuzioni in conformità delle leggi e dei regolamenti vigenti.”*;
- l'art. 3 del D.P.R.30 giugno 2000 n. 230 secondo comma a norma del quale: *“Il direttore dell'istituto (…) esercita (…) i poteri attinenti alla organizzazione, al coordinamento ed al controllo dello svolgimento delle attività dell'istituto (…)”*;
  - l'art. 41 della Legge 26 luglio 1975, n. 354 *“Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”* secondo il quale, in materia di impiego della

**Segreteria Nazionale**

twitter  @sidipetort - e-mail: [sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it) - [sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com) - tel. 3807532176  
sito web [www.sidipe.it](http://www.sidipe.it) – Codice Fiscale n.97303050583



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

**Si.Di.Pe.**  
**Sindacato Direttori Penitenziari**  
**- Segreteria Nazionale -**

forza fisica e uso dei mezzi di coercizione stabilisce che “ (...) Il personale che, per qualsiasi motivo; abbia fatto uso della forza fisica nei confronti dei detenuti o degli internati deve immediatamente riferirne al direttore dell'istituto il quale dispone, senza indugio, accertamenti sanitari e procede alle altre indagini del caso. (...) Gli agenti in servizio nell'interno degli istituti non possono portare armi se non nei casi eccezionali in cui ciò venga ordinato dal direttore”.

Si omettono, perché ultronee ed ovvie, altre osservazioni sulla competenza del Direttore anche in materia di traduzioni, per tutte si citi la circostanza che allo stato è il Direttore a firmare il mod.25 che dispone la traduzione ed indica le misure di sicurezza, non a caso l'art.42, comma 5, recita: “(...) Nel caso di traduzioni individuali di detenuti o internati la valutazione della pericolosità del soggetto o del pericolo di fuga è compiuta, all'atto di disporre la traduzione, dall'autorità giudiziaria o dalla direzione penitenziaria competente, le quali dettano le conseguenti prescrizioni. (...)”.

A dispetto di tali norme di rango superiore lo Schema di Decreto propone un modello organizzativo che altera profondamente gli equilibri costituzionali tra sicurezza e trattamento, determinando una evidente prevalenza della dimensione securitaria su quella trattamentale e rieducativa.

Si osserva, inoltre, che tutto quanto previsto nella citata Divisione IV non trova alcun fondamento all'art.6, comma 2, lett.c-bis e c-ter, come introdotte dall'art.1, comma 1, n.1.4) del D.P.R. n. 189/2025.

La previsione appare altresì incompatibile con gli artt. 2 e 93 del D.P.R. n. 230/2000 e con l'art. 71 delle Regole Penitenziarie Europee [Allegato alla Raccomandazione R(2006)2 adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa l'11 gennaio 2006], le quali nel definire “Il servizio penitenziario come servizio pubblico” stabilisce che “Gli istituti penitenziari devono essere posti sotto la responsabilità di autorità pubbliche ed essere separati dall'esercito, dalla polizia e dai servizi di indagine penale”.

Ulteriori criticità emergono con riferimento alla Divisione VI della Direzione Generale delle Specialità, nella quale confluisce la tenuta e gestione delle banche dati della Polizia Penitenziaria.

La formulazione appare ambigua e giuridicamente impropria, posto che non esistono banche dati qualificate come banche dati del Corpo di Polizia Penitenziaria. Il rischio concreto è che tale previsione finisca per attrarre nella competenza della nuova Direzione Generale sistemi informativi concernenti dati dei detenuti, del personale e delle strutture penitenziarie – quali SIDET, AFIS, APPL. 15 e 18, SDI – oggi gestiti dall'Ufficio VIII del Capo del Dipartimento competente per l'informatica dipartimentale, in raccordo con il Dipartimento dell'Innovazione Tecnologica della Giustizia.

**Segreteria Nazionale**

twitter  @sidipetort - e-mail: [sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it) - [sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com) - tel. 3807532176  
sito web [www.sidipe.it](http://www.sidipe.it) – Codice Fiscale n.97303050583



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

**Si.Di.Pe.**  
**Sindacato Direttori Penitenziari**  
**- Segreteria Nazionale -**

Anche sotto tale profilo lo Schema di Decreto Ministeriale introduce competenze non previste dal D.P.R. sovraordinato, in contrasto altresì con il Codice dell'Amministrazione Digitale e con la normativa di settore che vieta la duplicazione delle banche dati pubbliche.

Analoga criticità si ravvisa nella previsione secondo cui G.O.M., U.S.P.E.V., N.I.C. e G.I.O. opererebbero alle dipendenze del Direttore Generale delle Specialità, mentre il D.P.R. n.189/2025 attribuisce alla nuova Direzione Generale un mero ruolo di coordinamento, mantenendo la dipendenza diretta delle predette articolazioni dal Capo del Dipartimento.

Anche in questo caso il Decreto Ministeriale interviene modificando sostanzialmente il quadro delle competenze, delle responsabilità e dei rapporti gerarchici delineato dalla normativa regolamentare sovraordinata.

Parimenti critica appare la previsione istitutiva, presso la Direzione Generale dei Servizi logistici e tecnici del Corpo, della Divisione IV "Gare e contratti Polizia Penitenziaria".


Tale previsione, oltre a non trovare fondamento nell'art. c-ter del D.P.R. n. 189/2025, si pone in evidente contrasto con il D.Lgs. n. 36/2023 – Codice dei Contratti Pubblici – che impone la qualificazione obbligatoria delle stazioni appaltanti e mira alla riduzione della frammentazione delle centrali di committenza.

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dispone già di una stazione appaltante qualificata individuata presso la Direzione Generale Beni e Servizi, sicché l'istituzione di ulteriori strutture dedicate alle procedure di gara rischia di determinare duplicazioni organizzative, aumento dei costi e dispersione delle competenze.

Desta inoltre forte preoccupazione la previsione che pone gli Uffici Sicurezza e Traduzioni alle dirette dipendenze funzionali del Direttore Generale delle Specialità, incidendo sugli assetti organizzativi dei Provveditorati regionali e sottraendo alle articolazioni territoriali la gestione operativa di servizi strettamente connessi alle esigenze locali.

Si ricorda che i Provveditorati hanno competenza sull'intera circoscrizione di competenza in tutte le materie, compresa quella delle traduzioni e dei piantonamenti, ad essi attribuite dal Decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444 "Attribuzioni degli organi centrali dell'Amministrazione penitenziaria e decentramento di attribuzioni ai provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria ed agli istituti e servizi penitenziari, a norma dell'art. 30, comma 4, lettere a) e b) , della legge 15 dicembre 1990, n. 395". Per tutti si citano del D.Lgs. n.444/92:

**Segreteria Nazionale**

twitter  @sidipetort - e-mail: [sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it) - [sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com) - tel. 3807532176  
sito web [www.sidipe.it](http://www.sidipe.it) – Codice Fiscale n.97303050583



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

**Si.Di.Pe.**  
**Sindacato Direttori Penitenziari**  
**- Segreteria Nazionale -**

- l'art.1, comma 5, ove è previsto che "Sono attribuite ai provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria le competenze relative ad affari di rilevanza circoscrizionale secondo quanto indicato nel presente decreto";
- l'art.2, comma 1, che recita "*l provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria, previsti dall'articolo 32 della legge 15 dicembre 1990, n. 395, fermo restando quanto disposto dall'articolo 32, comma 3, della stessa legge, esercitano le attribuzioni di cui al comma 2 e di cui agli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del presente decreto legislativo, nell'ambito della rispettiva circoscrizione, secondo i programmi, gli indirizzi e le direttive disposti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, anche al fine di assicurare l'uniformità dell'azione penitenziaria sul territorio nazionale*".
- l'art.4, comma 1, per il quale "*l provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria,(...) sono articolati nelle seguenti aree: (...) e) area traduzioni e piantonamenti; (...)*";
- l'art. 11 , comma 1, che recita "*Sono attribuite all'area traduzioni e piantonamenti dei provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria le seguenti materie: a) coordinamento del servizio di traduzione dei detenuti ed internati, nonché del servizio di piantonamento dei medesimi quando sono ricoverati in luoghi esterni di cura.*".

Si rileva, altresì, una generale superfetazione delle competenze, con duplicazione di attribuzioni tra diversi uffici e divisioni, suscettibile di generare sovrapposizioni, conflitti di competenza e disfunzioni organizzative.

Tali scelte organizzative si inseriscono in un più ampio quadro culturale e ordinamentale che desta profonda preoccupazione.

Da tempo, infatti, nell'ambito del dibattito sulla modernizzazione della Polizia Penitenziaria e del sistema penitenziario, si stanno progressivamente affermando impostazioni fortemente sbilanciate sulla dimensione custodiale e securitaria dell'esecuzione penale, quasi che l'efficienza dell'Amministrazione possa essere perseguita esclusivamente attraverso il rafforzamento della componente di polizia e delle sue articolazioni specialistiche.

Una simile impostazione non appare coerente con il modello costituzionale delineato dall'art. 27 della Costituzione, dall'Ordinamento Penitenziario e dal D.Lgs. n. 121/2018 in materia di esecuzione penale minorile.

**Segreteria Nazionale**

twitter  @sidipetort - e-mail: [sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it) - [sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com) - tel. 3807532176  
sito web [www.sidipe.it](http://www.sidipe.it) – Codice Fiscale n.97303050583



**Si.Di.Pe.**  
**Sindacato Direttori Penitenziari**  
**- Segreteria Nazionale -**

*Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>*

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Il carcere e l'esecuzione penale esterna non costituiscono un apparato esclusivamente orientato alla sicurezza, ma un sistema complesso, multiprofessionale e costituzionalmente orientato alla rieducazione, all'osservazione della personalità ed al reinserimento sociale della persona condannata.

La sicurezza, l'ordine e la disciplina rappresentano la condizione necessaria affinché possano essere realizzate le finalità rieducative della pena, ma non ne costituiscono la finalità esclusiva o prevalente.

Il modello ordinamentale vigente attribuisce alla dirigenza penitenziaria disciplinata dal D.Lgs. n. 63/2006 un ruolo centrale di direzione, coordinamento e garanzia dell'unitarietà dell'esecuzione penale.

Il Direttore dell'istituto penitenziario rappresenta il vertice unitario della struttura ed è responsabile dell'organizzazione e del coordinamento di tutti i servizi dell'istituto, della gestione delle risorse, del mantenimento dell'ordine e della sicurezza, della programmazione trattamentale e del coordinamento di tutte le professionalità operanti nell'istituto, compresa la Polizia Penitenziaria.

La subordinazione gerarchica della Polizia Penitenziaria al Direttore dell'istituto risponde, pertanto, ad una precisa esigenza ordinamentale di equilibrio, terzietà e contemperamento tra sicurezza, trattamento e tutela dei diritti fondamentali.

Questa Organizzazione Sindacale ritiene che non possa essere condiviso alcun modello organizzativo che conduca, direttamente o indirettamente, alla creazione di una struttura del Corpo di Polizia Penitenziaria gerarchicamente autonoma, parallela e distinta rispetto alla governance unitaria dell'esecuzione penale.

La modernizzazione del sistema penitenziario non può tradursi nella marginalizzazione della dirigenza penitenziaria né nella progressiva alterazione degli equilibri costituzionali e ordinamentali che regolano il sistema penitenziario italiano.

Si rileva, inoltre, con forte rammarico, l'assenza del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità nei tavoli di confronto concernenti il presente schema di Decreto Ministeriale, nonché la mancata interlocuzione con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Comparto Funzioni Centrali, che pure sarà inevitabilmente coinvolto nei nuovi assetti organizzativi.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, questa Organizzazione Sindacale ritiene piuttosto improcrastinabile l'adozione di interventi normativi diretti a riequilibrare il sistema penitenziario ed a valorizzare il ruolo della dirigenza penitenziaria, attraverso:

- l'istituzione della qualifica di Dirigente Superiore Penitenziario;

**Segreteria Nazionale**

twitter  @sidipetort - e-mail: [sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it) - [sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com) - tel. 3807532176  
sito web [www.sidipe.it](http://www.sidipe.it) - Codice Fiscale n.97303050583



*Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>*

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

**Si.Di.Pe.**  
**Sindacato Direttori Penitenziari**  
**- Segreteria Nazionale -**

- l'incremento della dotazione organica della dirigenza penitenziaria;
- l'implementazione dell'indennità di direzione e l'istituzione di una correlata indennità di vicedirezione;
- l'istituzione dei Vicedirettori Generali penitenziari presso il D.A.P. ed il D.G.M.C.;
- l'istituzione dei Vicedirettori degli Uffici di incarico superiore del D.A.P., del D.G.M.C. e dei Provveditorati;
- la reintroduzione normativa dell'incarico di Vice Provveditore Regionale;
- l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Detenuti e Trattamento dei Provveditorati ai dirigenti penitenziari del ruolo di istituto;
- l'attribuzione dell'incarico di Direttore del Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità anche alla dirigenza penitenziaria del ruolo di istituto;
- l'integrazione dell'art. 48 del D.Lgs. n. 95/2017 con estensione degli istituti previdenziali e pensionistici previsti per la dirigenza della Polizia di Stato.

Il Si.Di.Pe. confida che le osservazioni formulate possano costituire oggetto di un reale ed urgente approfondimento e che si proceda ad una revisione dello schema di Decreto Ministeriale nel rispetto dei principi costituzionali, dell'unitarietà dell'esecuzione penale e del ruolo di garanzia affidato dalla legge alla dirigenza penitenziaria.

Allo stato, perciò, lo Schema di Decreto proposto non può ricevere l'avallo di questa organizzazione sindacale.

**Il Segretario Nazionale**  
**Rosario Tortorella**

**PRESIDENTE**  
*Dott. Francesco D'Anselmo*

**SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO**  
*Dott. Nicola Petruzzelli*

**Segreteria Nazionale**

twitter @sidipetort - e-mail: [sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it) - [sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com) - tel. 3807532176  
sito web [www.sidipe.it](http://www.sidipe.it) - Codice Fiscale n.97303050583